

Sesa, il successo della gioventù

> A Empoli continua a crescere il polo italiano dell'Information Technology grazie anche alle assunzioni di under 30

MAURIZIO BOLOGNI

ADEMPOLI continua a crescere intorno al Gruppo Sesa spa il polo italiano dell'Information Technology (IT), quella evoluta che mette al servizio di industrie e Pmi soluzioni informatiche innovative realizzate con partner del calibro di Ibm, Cisco, Dell, Emc, Hp, Lenovo, Microsoft, Oracle, Samsung. Il gigante empolesse si avvicina ancora di più alla soglia di 1,3 miliardi di fatturato, continua a fare shopping di aziende, aumenta di altre 212 unità il numero dei dipendenti (da 1.215 ad oltre 1.427 in un anno) e brilla nel segmento Star di Borsa italiana dove il valore del titolo è cresciuto di circa il 70% in 12 mesi.

Hanno motivo di essere soddisfatti gli imprenditori-manager che porteranno all'assemblea del prossimo 28 agosto la proposta di staccare un dividendo ad azione per i soci di 0,56 centesimi, in aumento di circa il 17% rispetto agli 0,48 euro dello scorso anno. Il dividendo porterà più di 4,5 milioni di euro nella cassaforte dei principali azionisti, la Ith spa controllata tramite Hse spa da soci fondatori e manager con in testa Paolo Castellacci (presidente del Gruppo, nella foto), Piero Pelagotti, Giovanni Moriani, Silvano Rosi, Moreno Gaini e altri soci minori tra cui familiari dei principali azionisti e l'ad Alessandro Fabbroni.

Sesa spa chiude dunque l'ultimo esercizio, che per l'azienda empolesse termina a fine aprile, con indicatori tutti positivi: ricavi a 1.271,5 milioni (+3,4%), marginalità lorda (Ebitda consolidato) a 57,9 milioni di euro (+7,2%), utile netto di 27,1 milioni (+8,2%). Migliora anche la liquidità e il patrimonio netto si attesta a 199 milioni (+19,6 milioni). Positive le performance di entrambi i principali settori di at-

tività: la distribuzione di prodotti ad alto valore attraverso Computer Gross Italia spa ed il settore software e system integration (Var) Var Group spa hanno registrato una crescita rispettivamente pari al 1,9% ed al 6,4%.

A premiare il gruppo empolesse è anche l'aggressiva politica di espansione realizzata soprattutto per linee esterne, ovvero con l'acquisizione di piccole aziende. Sui risultati di bilancio hanno infatti contribuito per 7,3 milioni di euro le acquisizioni societarie effettuate nell'esercizio (Var Prime srl, Yarix e Globo Informatica srl) e l'integrazione delle società acquisite nel primo semestre del precedente anno fiscale (Apra spa, Sailing srl e Bms spa).

«Il capitale umano rappresenta il principale asset del Grup-

po», spiega però Sesa, che nell'ultimo anno ha assunto 60 giovani under 30, il 50% dei quali sono ragazze, reclutati nelle principali università italiane (gli altri nuovi occupati del Gruppo vengono dalle società acquisite). L'età media del personale - il 33% del quale è rappresentato dalla componente femminile - è di 42 anni.

L'azione espansiva di Empoli non sembra destinata ad esaurirsi. «Continuiamo con convinzione ad investire nello sviluppo delle aree di maggiore dinamicità del nostro mercato come cloud computing, sicurezza e digital transformation e confermiamo il

Il gigante si avvicina sempre più all'1,3 miliardi di fatturato e continua le acquisizioni

nostro impegno nella costruzione di nuove competenze e specializzazioni del nostro capitale umano» spiega il presidente Castellacci. Rilancia l'amministratore delegato Fabbroni, che esprime soddisfazione per «le acquisizioni societarie realizzate nell'ultimo biennio in aree strategiche» e per «i 15 milioni di euro investiti anche in infrastrutture, e competenze per la crescita del gruppo pianificata in modo sostenibile».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

